



COLLABORAZIONE PASTORALE RESANESE

Parrocchie di Castelminio, **Resana** e San Marco



DOMENICA 19 APRILE 2026 - III di Pasqua (Anno A)
FOGLIETTO AVVISI dal 19 al 26 APRILE 2026

DISCEPOLI DI QUEL «RESTA CON ME»

DAL VANGELO SECONDO LUCA (Lc 24,13-35)

Ed ecco, in quello stesso giorno [il primo della settimana] due dei [discepoli] erano in cammino per un villaggio di nome Èmmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano insieme, mentre Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo. Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?». Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?». Domandò loro: «Che cosa?». Gli risposero: «Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto». Disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui. Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?». Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!». Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

COMMENTO: Del sogno spezzato, del progetto fallito, delle speranze crollate nella bassa e sandali polverosi, ad occhi spenti e cuore pesante. A raccontarsi la loro versione dei fatti, a ripetersi ognuno la propria delusione, a vedere il tutto con lo sguardo degli sconfitti. Dio

Sabato 18 APRILE At 6,1-7; Sal 32; Gv 6,16-21	Ore 7.30 Ufficio delle Letture e lodi mattutine Ore 18.30: S. Rosario Ore 19.00: S. Messa: per fam. Milani; Mazzon Gina; Pelosin Gino e Longo Gianni; Zago Raffaella; De Marchi Galdino.
DOMENICA 19 APRILE III DI PASQUA At 2,14a,22-33; Sal 15; 1Pt 1,17-21; Lc 24,13-35	Ore 7.30 Ufficio delle Letture e lodi mattutine Ore 9.00: S. Messa: per Caon Severino (ann.), Rino, Maria e Alessandro; Zanini Zelio, Antonia e Maria; Basso Galliano; Baggio Maria Wally; Burbello Igina; Campello Gino; Stocco Antonio; Caon Alfredo e Antonietta; Marchesan Giovanni e Afra; Rino, Carlo e Giuliana; Vendrasco Nicolò e fam. Ore 10.30: S. Messa: per la Comunità; fam. Marcato e Pallaro (vivi e def.ti); Bolzon Olga e Caon Ernesto; Pallaro Annalisa; Gazzola Silvia (ann.); De Marchi Luigi. Ore 18.00: S. Rosario Ore 18.30: S. Messa: per Trentin Fiorina; Antonello Imelda e fam.
Lunedì 20 APRILE At 6,8-15; Sal 118; Gv 6,22-29	Ore 7.30 Ufficio delle Letture e lodi mattutine. Ore 18.30: S. Messa: per Storgato Agostino e Isetta.
Martedì 21 APRILE At 7,51-8,1a; Sal 30; Gv 6,30-35	Ore 7.30 Ufficio delle Letture Ore 8.30: S. Messa: per Zanini Roberto e De Marchi Luigi.
Mercoledì 22 APRILE At 8,1b-8; Sal 65; Gv 6,35-40	Ore 7.30 Ufficio delle Letture e lodi mattutine. Ore 18.30: S. Messa della Collaborazione a RESANA per don Adriano; Liquori Caterina.
Giovedì 23 APRILE At 8,26-40; Sal 65; Gv 6,44-51	Ore 7.30 Ufficio delle Letture Ore 8.30: S. Messa: per secondo intenzioni offerente; Venturato Teresina(ann.). <i>Segue adorazione Eucaristica sino alle 10.30</i>
Venerdì 24 APRILE At 9,1-20; Sal 116; Gv 6,52-59	Ore 7.30 Ufficio delle Letture Ore 8.30: S. Messa per Baldassa Angelo, Cauzzo Giovanni, Stragliotto Speranza.
Sabato 25 APRILE S. Marco, evangelista 1Pt 5,5b-14; Sal 88; Mc 16,15-20	Ore 7.30 Ufficio delle Letture e lodi mattutine Ore 18.30: S. Rosario Ore 19.00: S. Messa: per le famiglie
DOMENICA 26 APRILE IV DI PASQUA At 2,14a.36-41; Sal 22; 1Pt 2,20b-25; Gv 10,1-10	63ª GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI Ore 7.30 Ufficio delle Letture e lodi mattutine Ore 9.00: S. Messa: per fam. Bernardi Francesco (ann.) vivi e def.ti; Caon Giuseppe, Luigi, Bulla Angela e Campagnolo Norma; Santin Ida; Santolin Ida, Ballon Rino e Santin Grazioso; Pietrobon Giuseppe, Alcide e Angela; Fassina Angelo e Maria; Zilio Natalino e Giovanna; Michielon Antonio; Fraccaro Pasqualina e familiari. Ore 10.30: S. Messa nella quale 49 ragazzi e ragazze faranno per la prima volta la comunione: per la Comunità; Campagnaro Vittorio, Stocco Clara e Gianfranco; Favaro Angelo, Rita e Ivano; Sbrissa Aldo e Irma; Bottero Giuseppe e Vittoria e Caon Angela; Beltrame Luciana; Bulla Guerrino-Renato; Marconato Giuseppe; Bianchi Luigi; Frasson Elio e Bottero Cesarina; Darnetto Martino e Gatto Anita; Roncato Giovanni e Fortunata; Nardelli Pasquale e Maria. Ore 18.00: S. Rosario Ore 18.30: S. Messa: per Ongarato Maria; Antonello Imelda e fam.; Baesso Gianni

Parrocchia S. Bartolomeo apostolo in RESANA Via Martiri della Libertà 57 mail: resana@diocesiv.it
 Canonica Resana: 0423 480 238 don Denis cellulare: 340.059 20 79; don Egidio Baldassa: 3469403004; don Progress:351 0332296; Diacono PIO Simionato 333 4540913; Canonica Castelminio 0423 484023; Foglio degli avvisi si può scaricare dal sito della collaborazione: Orari SS. Messe a Castelminio: domenica ore 8,00 e 11,00 – Orari SS. Messe a San Marco: sabato ore 18,00; domenica ore 9,30. IBAN parrocchia: IT20A08327 6198000000010002 – specificare sempre la Causale.

si affianca: adatta il suo passo al passo di quei due, cammina con loro, ascolta, lascia che tirino fuori i macigni che hanno dentro. Non spinge, non trascina il nostro Dio: misura il suo passo sui nostri. Non rimprovera, non corregge subito le visioni distorte, ma ascolta attento, silenzioso, discreto. Comincia là, su una strada, l'avventura tra Dio e l'uomo, comincia là la nostra fede, quando Lui si mette vicino e ci insegna a vedere le cose, la vita, in altro modo, aprendo orizzonti che credevamo chiusi, dando aria e luce a ciò che sembrava spento e concluso per sempre, come una sconfitta, come un crollo. Comincia con quel desiderio di stare ancora un po' insieme, di continuare a provare quel calore che scioglie il gelo di dentro, che regala un respiro più profondo, più libero. Non impone la sua presenza questo Dio, finge di andarsene per sentirsi dire «Resta con me»: parole di innamorati, parole di amanti. Ma anche le stesse

parole che dice il bambino alla mamma al momento di spegnere la luce e addormentarsi: «Non andar via, resta con me. Con te accanto non ho più paura». Ancora non sapevano, quei due, chi fosse quel compagno inaspettato, mica se lo aspettavano che il loro Gesù fosse un viandante impolverato come loro: allo spezzare del pane, nel gesto quotidiano fatto a tavola lo riconoscono. Dal più semplice e normale dei gesti lo vedono e capiscono. Non c'è stato bisogno di nessun miracolo, di nessun discorso solenne, di nessun rituale sofisticato: basta sedersi a tavola e condividere il pane. Prima il cuore bruciava, ora gli occhi si aprono. È forse questo il cammino della fede: un cuore che dapprima si riscalda e che solo dopo ti consente di capire questo Dio non invadente. È tutta una questione di cuore, di battiti accelerati, di una vita che riprende a scorrere. *(Don Luigi Verdi)*

AVVISI

- Domenica 19 aprile nel pomeriggio: lavoretti in Oratorio
- Lunedì 20 aprile ore 21,00 in canonica: incontro gruppo Spello
- Martedì 21 aprile ore 20,30 in sala S. Francesco: Consiglio Affari economici della parrocchia
- Venerdì 24 aprile ore 20,30 in chiesa: **VEGLIA IN PREPARAZIONE ALLA PRIMA COMUNIONE**
- Nei giorni 11-12-13 giugno 2026 è in programma un pellegrinaggio ad Assisi. A breve daremo maggiori informazioni.
- Ringrazio per le 291 buste che sono rientrate per un totale di 19.265,00 €

ORARI CONFESSIONI

Martedì	9,15 - 10,30	
Giovedì	9,15 - 10,30	
Venerdì	9,15 - 10,30	
Sabato	9,15 - 10,30	15,00 - 18,00

**BUONA SETTIMANA
A TUTTI**

In occasione dell'Ottavo Centenario della morte di San Francesco d'Assisi, che cade nel 2026, pubblichiamo alcuni dei suoi scritti, da leggere a pezzetti tutti insieme.

SCRITTI DI SAN FRANCESCO D'ASSISI: AMMONIZIONI

XII. COME RICONOSCERE LO SPIRITO DEL SIGNORE

[161] A questo segno si può riconoscere il servo di Dio, se ha lo spirito del Signore: se, quando il Signore compie, per mezzo di lui, qualcosa di buono, la sua «carne» non se ne inorgoglisce - poiché la «carne» è sempre contraria ad ogni bene -, ma piuttosto si ritiene ancora più vile ai propri occhi e si stima più piccolo di tutti gli altri uomini.

XIII. LA PAZIENZA

[162] *Beati i pacifici, perché saranno chiamati figli di Dio.* Il servo di Dio non può conoscere quanta pazienza e umiltà abbia in sé finché gli si dà soddisfazione. Quando invece verrà il tempo in cui quelli che gli dovrebbero dare soddisfazione gli si mettono contro, quanta pazienza e umiltà ha in questo caso, tanta ne ha e non più.

XIV. LA POVERTÀ DI SPIRITO

[163] *Beati i poveri in spinto, perché di essi è il regno dei cieli.* Ci sono molti che, applicandosi insistentemente a preghiere e occupazioni, fanno molte astinenze e mortificazioni corporali, ma per una sola parola che sembri ingiuriare verso la loro persona, o per qualche cosa che venga loro tolta, scandalizzati, tosto si irritano. Questi non sono poveri in spirito, poiché chi è veramente povero in spirito odia sé stesso e ama quelli che lo percuotono nella guancia.

XV. I PACIFICI

[164] *Beati i pacifici, poiché saranno chiamati figli di Dio.* Sono veri pacifici coloro che in tutte le contrarietà che sopportano in questo mondo, per l'amore del Signore nostro Gesù Cristo, conservano la pace nell'anima e nel corpo.

XVI. LA PUREZZA DI CUORE

[165] *Beati i puri di cuore, poiché essi vedranno Dio.* Veramente puri di cuore sono coloro che disdegnano le cose terrene e cercano le cose celesti, e non cessano mai di adorare e vedere il Signore Dio, vivo e vero, con cuore ed animo puro.

XVII. L'UMILE SERVO DI DIO

[166] *Beato quel servo il quale non si inorgoglisce per il bene che il Signore dice e opera per mezzo di lui, più che per il bene che dice e opera per mezzo di un altro.* Pecca l'uomo che vuol ricevere dal suo prossimo più di quanto non vuole dare di sé al Signore Dio.